



N.7 del Registro deliberazioni

PROVINCIA di BENEVENTO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 9 LUGLIO 2020

Oggetto: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI (D. LGS 152/2006) LEGGE REGIONALE CAMPANIA N. 14/2016 – FASE TRANSITORIA DELLO STATO DI ATTUAZIONE AI FINI DELL'ADOZIONE DEL PIANO D'AMBITO DA PARTE DELL'EDA DI BENEVENTO – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE – DETERMINAZIONI

L'anno **DUEMILAVENTI** addì **NOVE** del mese di **LUGLIO** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Antonio Di Maria, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Prot. gen n. 15443 del 1.7.2020 e O.d.G. aggiuntivo Prot. Gen. 15847 del 6.7.2020, ai sensi dell'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in **PRIMA** convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Antonio Di Maria

e dai seguenti Consiglieri:

1) BOZZUTO	<i>Giuseppe</i>	6) MUCCIACCIARO	<i>Lucio</i>
2) CATAUDO	<i>Claudio</i>	7) PAGLIA	<i>Luca</i>
3) DI CERBO	<i>Giuseppe</i>	8) PARISI	<i>Domenico</i>
4) LOMBARDI	<i>Nino</i>	9) RUGGIERO	<i>Giuseppe Antonio</i>
5) NAPOLETANO	<i>Michele</i>	10) VESSICHELLI	<i>Domenico</i>

Presiede il Presidente della Provincia *Antonio Di Maria*

Partecipa il Segretario Generale s. Dott.ssa *Maria Luisa Dovetto*

I lavori della seduta hanno **avuto inizio alle ore 11,19.**

Risultano **presenti n. 9 ed assenti n. 2: Paglia e Parisi.**

Permane la validità della seduta.

Il Presidente della Provincia Antonio Di Maria

passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 6) all'Ordine del giorno che, per effetto dell'inversione dell'ordine dei lavori della seduta odierna, viene trattato come punto n. 7):

“CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI (D. LGS 152/2006) LEGGE REGIONALE CAMPANIA N. 14/2016 – FASE TRANSITORIA DELLO STATO DI ATTUAZIONE AI FINI DELL'ADOZIONE DEL PIANO D'AMBITO DA PARTE DELL'EDA DI BENEVENTO – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE – DETERMINAZIONI”.

Il Presidente relaziona sulle maggiori criticità della gestione del ciclo dei rifiuti che, peraltro, che erano state già rappresentate nel Consiglio Provinciale tenutosi in data 14 febbraio 2019. Il Presidente, in particolare, si sofferma su: - impiantistica dedicata al “ciclo”, che risulta completamente ferma, in seguito all'incendio dello Stir di Casalduni del mese di agosto 2018 e del sequestro della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte; - la società SAMTE Srl, attratta alla procedura prevista per “crisi aziendale” per concordato liquidatorio con continuità aziendale e le maestranze in massima parte in Cassa Integrazione; - la presenza sul territorio provinciale di diversi siti utilizzati per lo stoccaggio di una consistente quantità di ecoballe che, addirittura dal 2011, gravano sui bilanci della SAMTE per un valore di circa € 1.300.000,00 annui producendo, negli ultimi otto anni, un disvalore di gestione per circa € 10.000.000,00 ricaduti, inopinatamente, sui soli cittadini della provincia di Benevento, pur essendo materiale di provenienza, per la quasi totalità, da altre province campane per il quale si è ancora in attesa di adeguata perequazione (art. 41 L.R. 14/16); - distrutto dall'incendio, lo Stir presenta l'ulteriore aggravio di dover intervenire per liberare l'impianto da circa 17.500 tonnellate di rifiuti giacenti al suo interno, che comporta un ulteriore aggravio economico per la Provincia e della società Samte. Il Presidente insiste in particolare sul tema della discariche “post mortem” che incidono pesantemente sulle tasche dei contribuenti sanniti. Ricorda che responsabilmente si sta intervenendo per il recupero e smaltimento del percolato, per prevenire disastri ambientale, ma è una situazione che comincia a diventare insostenibile. Ricorda ancora che si sta affrontando il problema in assenza del Piano d'Ambito di gestione rifiuti ex legge regionale 14/2016 per garantire la gestione ordinata del servizio, nel contesto del problema della impiantistica di esclusiva competenza della Regione Campania. Pertanto, sottolinea che è arrivato il momento di avere un corretto rapporto istituzionale e di collaborazione con tutti coloro che per legge svolgono un ruolo su questa tematica: il ruolo di supplenza della Provincia, anche positivo mantenendo in vita la SAMTE, va appunto in questa direzione.

Il Presidente Di Maria conclude affermando che solo attraverso un Piano Territoriale di coordinamento si potrà effettuare un'azione di contrasto a proposte di impiantistica assai sovradimensionate rispetto alle reali produzioni di rifiuti e così evitare una vera e propria devastazione del territorio e veder affermato il principio dell'autosufficienza impiantistica in relazione alle quali-quantità prodotte su base annua. Il Presidente Chiede pertanto maggiore incisività di azione all'Ente d'Ambito affinché possa con il proprio Piano contrastare queste manovre.

Interviene **il Consigliere Giuseppe Ruggiero**, il quale lamenta una serie di inadempienze generate anche dalla confusione di ordine amministrativo e

direzionale e di strategia sul ciclo dei rifiuti. Sottolinea la gravità del fatto che in Regione Campania sta andando avanti il procedimento per l'autorizzazione a realizzare impianti mega dimensionati di trattamento rifiuti nel Sannio. Non capisce come mai non intervenga la Magistratura su talune vicende.

Interviene **il Consigliere Cataudo** che pur nel riconoscere la onestà intellettuale nella relazione resa ai consiglieri, non vede purtroppo alcun punto di svolta rispetto allo scorso anno, in particolare per quanto riguarda l'elusivo comportamento della Regione che mentre è sempre pronta a chiedere la solidarietà istituzionale e territoriale al Sannio, non mantiene gli impegni assunti (rimozione delle ecoballe, lo Stir fermo, etc.), il tutto in un clima che consente l'aggressione al territorio da parte dei privati. Pertanto, il Consigliere Cataudo chiede l'adozione di indirizzi certi.

Interviene **il Consigliere Di Cerbo** il quale nel sottolineare la necessità urgente di una intesa istituzionale tra i Soggetti che governano il territorio provinciale, attacca la Regione che, con il Presidente De Luca, intende perseguire una linea politica di penalizzazione del Sannio, provincia debole, a vantaggio di quelle più forti. Il Consigliere, quindi, sostiene che occorre, superando le logiche di partito, procedere all'istituzione di un tavolo serio per elaborare proposte concrete e documenti precisi a tutela e salvaguardia del territorio della provincia di Benevento.

Interviene **il Consigliere Vessichelli** il quale sottolinea la necessità che la classe dirigente provinciale individui linee guida precise, stabilisca le regole e le proposte concrete di gestione da applicare sul territorio, al di là delle appartenenze politiche.

Interviene **il Consigliere Lucio Mucciacciaro**, il quale denuncia la sudditanza del Sannio e della sua classe dirigente rispetto alla volontà egemone del Presidente della Regione e denuncia la irrilevanza del ceto politico sannita.

Il Presidente della Provincia chiede al Presidente dell'Ato Pasquale Iacovella, presente in Aula su espresso invito a partecipare ai lavori, a voler relazionare sull'argomento.

Il Presidente dell'Ente d'Ambito Pasquale Iacovella interviene in Consiglio per sottolineare le incongruenze realizzate nel corso degli anni presso l'impianto di trattamento dello Stir di Casalduni e tutte le criticità che hanno portato infine alla paralisi operativa già prima che scoppiasse l'incendio del 2018. Iacovella denuncia inoltre il fatto che nessun Comune ha avviato una qualsivoglia iniziativa per il trattamento della frazione organica dei rifiuti: è stato questo un errore epocale, a suo giudizio, perché ha obbedito alla sola logica "non nel mio giardino". Il problema vero oggi, ha evidenziato Iacovella, è la ripresa delle attività dello Stir di Casalduni perché in qualche modo questo significa che non viene abbandonato a se stesso il catafalco di ctr. Fortunato. La Regione Campania, che vuole realizzare soltanto un impianto biodigestore sul sito, prosegue il Presidente Iacovella, ha tuttavia dimenticato di realizzare un impianto di disinquinamento promesso nella stessa località e a servizio di Casalduni già dodici anni or sono. Il Presidente Iacovella annuncia di essere pronto ad approvare le Linee guida dell'Ente d'Ambito e a breve anche il Piano definitivo. L'Ente d'Ambito intende lasciare aperta la porta alla costituzione dei Sub-ambiti da parte dei Comuni con max 40mila abitanti-residenti, affinché per aree omogenee ci si possa organizzare

per la gestione del servizio di raccolta. Il Presidente sottolinea inoltre che i Comuni debbono provvedere al pagamento delle tariffe all'Ato.

Il Presidente Di Maria, sulla base di quanto emerso dal dibattito, propone al Consiglio: la istituzione di un Tavolo tecnico con la partecipazione di tutti i Soggetti istituzionali per avviare una politica condivisa sulla gestione del ciclo dei rifiuti fondata sul principio della autosufficienza provinciale.

Il Presidente, riscontrando che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, propone di votare la proposta da lui stesso appena illustrata in Consiglio.

Eseguita la votazione palese peralzata di mano:

su n. 9 consiglieri Presenti ed n. 2 assenti: Paglia e Parisi,

la proposta viene approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la relazione agli atti del Consiglio provinciale in data 7.7.2020 a firma dello stesso Presidente della Provincia, allegata alla Presente sotto la **lettera A)**;

Vista la proposta avanzata dal Presidente della Provincia, descritta in Premessa, sulla base di quanto emerso nel corso del dibattito in Aula;

Vista le eseguita votazione unanime;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta del Presidente della Provincia finalizzata alla istituzione di un Tavolo tecnico con la partecipazione di tutti i Soggetti istituzionali (Regione, Comune capoluogo, Ente d'Ambito, Arpac e Asl) per avviare e strutturare un percorso condiviso sulla implementazione e gestione del ciclo integrato dei rifiuti fondata sul principio della autosufficienza provinciale, secondo i principi introdotti dalla Legge regionale n. 14 del 2016 e ss.mm.ii.

Il tutto come da resoconto stenografico **(All. B)**.

COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n.7 del 09.07.2020

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Antonio Di Maria

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data _____ ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.
- ✓ se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio on line.
- è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 09.07.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo in data **20.07.2020** al n. **1854** ai sensi dell'art.32, comma 1, della Legge n.69 del 18.6.2009, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

IL MESSO NOTIFICATORE
F.to Sig.ra Palmina Vivolo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si dichiara che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line dell'Ente Provincia, secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.6.2009, per 15 giorni consecutivi dal _____.

Benevento, li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO
Affari Generali
Dott.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Luisa Dovetto